

Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

Elettricità: nel 2009 in calo numero e durata delle interruzioni

Torna a migliorare la qualità del servizio elettrico – Scendono da 90 a 78 i minuti di interruzione della fornitura

Milano, 8 giugno 2010 – Torna a migliorare la qualità del servizio elettrico nel nostro Paese: nel 2009, infatti, risultano in calo sia la durata che il numero delle interruzioni nella fornitura di elettricità rispetto al 2008. In particolare, si registra il migliore risultato di sempre per la durata delle *interruzioni senza preavviso* di responsabilità delle imprese distributrici ¹, scesa da 50 a 46 minuti di interruzione per cliente all'anno (*Fig. 1*). E' quanto evidenzia l'ultimo monitoraggio sulla "continuità del servizio elettrico", legato al sistema di incentivi e penali dell'Autorità per l'energia, dal quale emerge anche una diminuzione da 90 a 78 minuti della *durata complessiva delle interruzioni* per cliente all'anno, che comprende tutte le interruzioni, anche quelle non di responsabilità del distributore.

L'Autorità, in collaborazione con le Unità Speciali della Guardia di Finanza, ha inoltre avviato una campagna di ispezioni nei confronti di 12 imprese di distribuzione di energia elettrica per verificare la corretta rilevazione e registrazione delle interruzioni comunicate all'Autorità. Le verifiche saranno concluse entro il 31 ottobre 2010. La delibera VIS 31/10 è disponibile sul sito www.autorita.energia.it.

I risultati in dettaglio

Analizzando in dettaglio gli indicatori relativi al 2009, all'origine delle interruzioni si conferma significativo l'impatto degli eccezionali eventi meteorologici che già avevano influenzato negativamente i risultati del 2008.

Considerando le interruzioni sulle reti di *distribuzione* e di *trasmissione* (esclusi gli "incidenti rilevanti" e gli interventi dei sistemi di difesa), nel 2009:

- la *durata complessiva* delle interruzioni per cliente è stata di 78 minuti, contro i 90 del 2008;
- la *durata* delle interruzioni per cliente di responsabilità delle imprese distributrici (escludendo in particolare gli effetti di eventi meteorologici eccezionali) è stata di 46 minuti a livello nazionale, minimo di sempre (50 nel 2008); di 30 minuti nel Nord Italia, di 41 minuti nel Centro Italia e di 73 minuti nel Sud Italia (*Fig. 2*);

¹ Le interruzioni oggetto della rilevazione dell'Autorità sono classificate in "*Interruzioni di responsabilità del distributore*" e in "*Interruzioni non di diretta responsabilità del distributore*" riferite, ad esempio, a eventi meteorologici eccezionali.

- il *numero complessivo* di interruzioni senza preavviso lunghe si è attestato a 2,35 interruzioni per cliente all'anno (2,37 nel 2008), mentre il numero di interruzioni brevi per cliente si è attestato a 3,54, contro le 3,62 registrate nel 2008 (Fig. 3).

Al termine della campagna di controlli, entro la fine dell'anno, l'Autorità procederà ad assegnare, alle diverse società di distribuzione, incentivi e penalità per i risultati di continuità del servizio nel 2009, come stabilito dalla regolazione della qualità tecnica del servizio elettrico.

Gli incentivi e le penalità sono riferiti alle sole *interruzioni di responsabilità delle imprese*: secondo le stime dell'Autorità, circa 53 milioni di Euro di incentivi verranno erogati come riconoscimento per la riduzione della durata delle interruzioni e circa 47 milioni per il minor numero di interruzioni; le società di distribuzione dovranno invece versare penalità per circa 35 milioni per la durata e il numero delle interruzioni.

Tav. A

Regione	Minuti persi per cliente all'anno		Numero medio di interruzioni lunghe per cliente all'anno		Numero medio di interruzioni brevi per cliente all'anno	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Piemonte	171	58	2,35	1,74	2,80	2,00
Valle d'Aosta	69	48	1,94	1,50	2,42	2,81
Liguria	69	57	2,16	1,92	3,97	3,50
Lombardia	48	40	1,35	1,11	1,63	1,46
Trentino Alto Adige	262	59	3,56	1,89	3,93	2,76
Veneto	56	44	1,75	1,54	2,48	2,01
Friuli Venezia Giulia	52	36	1,34	1,03	2,78	2,08
Emilia Romagna	32	38	1,10	1,19	1,60	1,42
Toscana	53	49	1,59	1,65	2,20	1,86
Marche	53	44	1,68	1,55	2,58	2,58
Umbria	43	43	1,54	1,44	2,41	2,04
Lazio	82	63	2,74	2,37	3,24	2,90
Abruzzo	63	191	2,09	2,49	3,11	3,63
Molise	24	24	1,30	1,34	1,44	1,46
Campania	104	109	4,03	4,60	8,14	8,17
Puglia	93	102	2,69	3,06	3,91	4,60
Basilicata	46	51	1,47	1,74	2,48	3,58
Calabria	134	128	4,16	4,48	6,45	6,79
Sicilia	197	229	4,20	5,07	7,26	8,98
Sardegna	118	71	3,15	2,91	5,26	3,67
NORD	77	45	1,69	1,39	2,28	1,88
CENTRO	66	55	2,13	1,96	2,75	2,46
SUD	123	139	3,48	3,95	5,99	6,53
ITALIA	90	78	2,37	2,35	3,61	3,54

FIG.1:DURATA DELLE INTERRUZIONI PER CLIENTE IN BASSA TENSIONE

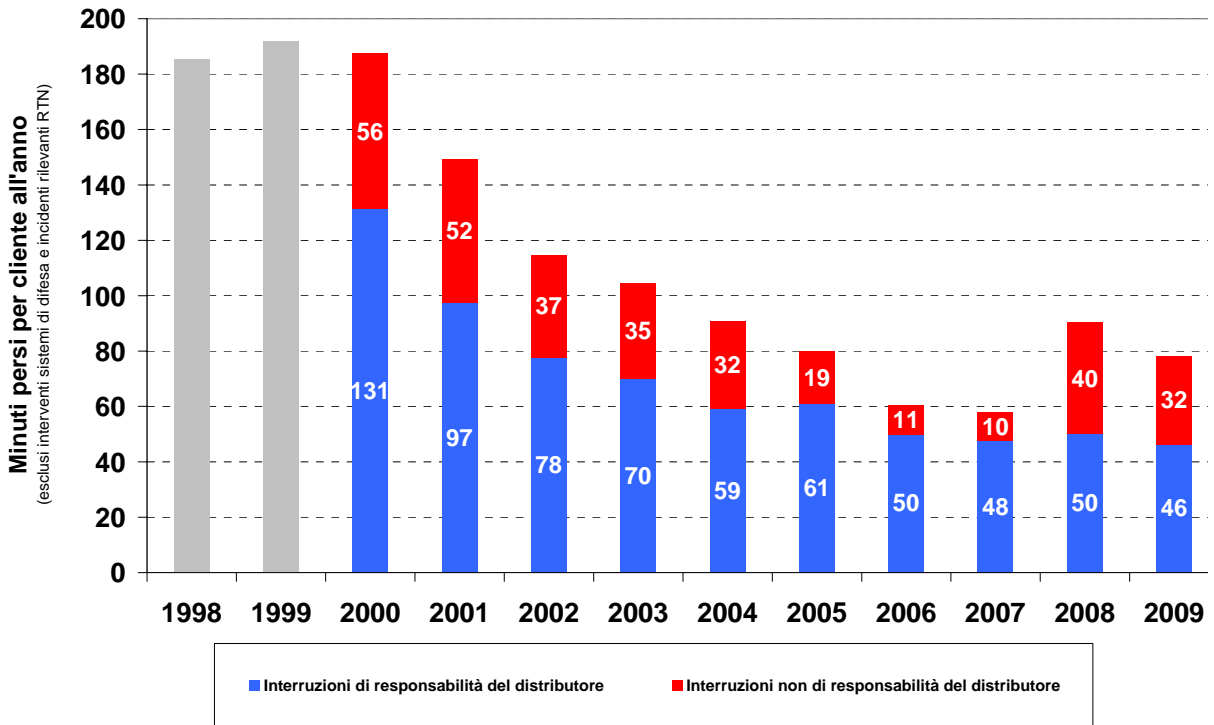


FIG. 2: DURATA DELLE INTERRUZIONI PER CLIENTE IN BASSA TENSIONE (BT) DI RESPONSABILITÀ DELLE IMPRESE DISTRIBUTRICI

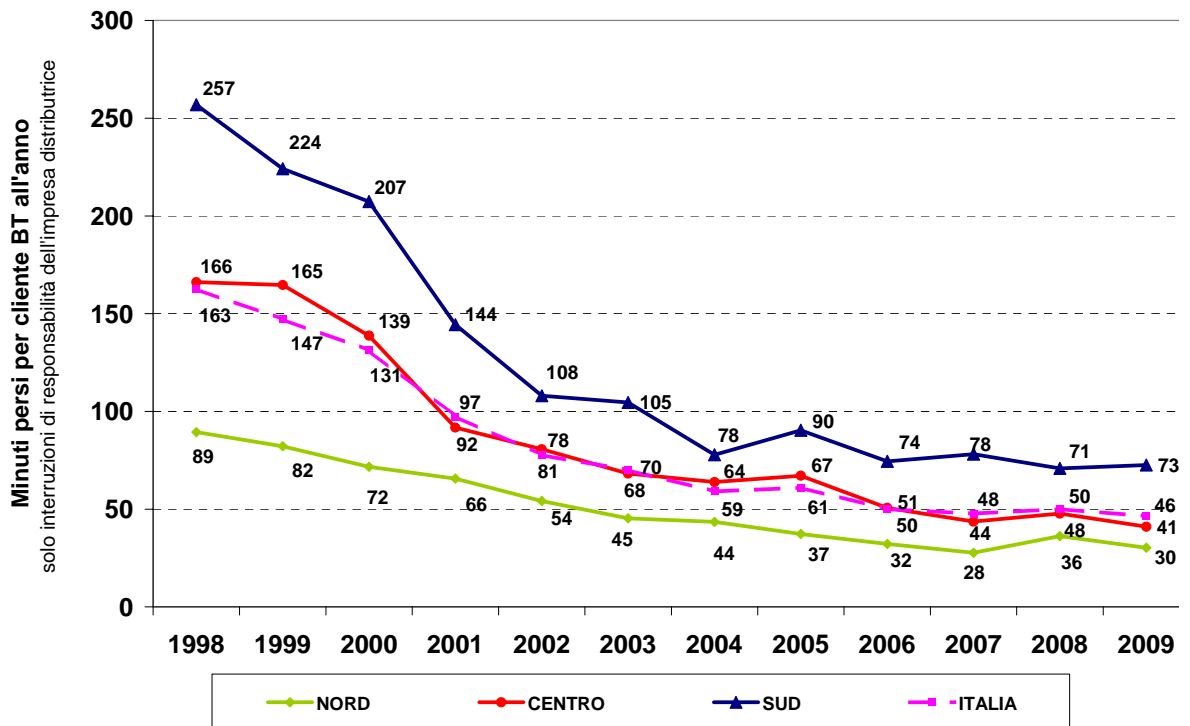


FIG. 3 NUMERO MEDIO DI INTERRUZIONI LUNGHE + BREVI PER CLIENTE BT (BASSA TENSIONE), ANNI 2002-2009

